

ID: 1003

RICERCHE

VOCI EFFIMERE E DOCUMENTI PRECARI: STABILIZZARE LA DOCUMENTAZIONE DELLA STORIA ORALE E DELLA LETTERATURA GRIGIA PER LA STORIA DEL DESIGN

Ida Kamilla Lie

PAROLE CHIAVE

archives, Archivi, education, educazione, ephemera, grey literature, letteratura grigia, Oral history, soggettività, sostenibilità, Storia orale, subjectivity, sustainability

Questo articolo si inserisce nel filone di studi storici del design interessati agli “attori”, gruppi ed eventi esterni al contesto canonico o istituzionale del design per discutere le sfide metodologiche relative allo svolgimento di ricerca documentale su vicende che non sono generalmente rappresentate negli archivi convenzionali, ma possono invece trovarsi in archivi privati o nella memoria degli stessi attori. L’autrice prende spunto dalla sua ricerca di dottorato – tuttora in corso e incentrata sull’emergere, nel contesto delle scuole di design in vari paesi scandinavi, di un discorso relativo al tema della sostenibilità fra anni sessanta e settanta del Novecento – per illustrare problemi e benefici dell’utilizzo di fonti orali, materiali effimeri e della letteratura grigia. In particolare il concetto di “letteratura grigia” viene discusso come categoria archivistica utile alla espansione delle più convenzionali tipologie di fonti e come stimolo al riconoscimento di fonti che rischiano di andare perduti. L’autrice sostiene che un approccio maggiormente consapevole a questa metodologia inclusiva può contribuire ad arricchire con nuove sfumature la ricerca e le interpretazioni già sviluppate nel campo della storia del design.

Questo articolo è disponibile solo in inglese.

<http://www.aisdesign.org/aisd/en/ephemeral-voices-and-precarious-documents>